

## Il caso

**DIEGO LONGHIN**

**D**OPO la guerriglia di Roma, il sindaco di Torino, Piero Fassino, si rivolge direttamente ai No Tav. Un appello con l'obiettivo di scongiurare scontri domenica prossima al cantiere della Maddalena di Chiomonte: «Mi auguro che la gravità degli incidenti e delle violenze avvenute a Roma sia un monito per tutti, anche per gli organizzatori della manifestazione in Val di Susa». Il primo cittadino, che ieri ha risposto alle richieste di Lega Nord e Pdl sugli sgomberi dei centri sociali sotto la Mole, sostiene che «gli organizzatori, se ci credono, hanno il dovere di tutelare e proteggere la manifestazione dall'inquinamento di chi cerca solo il disordine e la violenza». Il riferimento è ai black bloc e ai gruppi organizzati. «Si faccia tutto il necessario per garantire che domenica sia una manifestazione pacifica e che sia isolato chiunque voglia turbarla». Il sindaco preferisce non esprimersi sulla possibilità o meno che il corteo attorno alle reti del cantiere della Tav non venga autorizzato: «È una decisione che spetta al prefetto e al tavolo sulla sicurezza», dice. Così come è molto cauto sulla possibilità di procedere, dopo i fatti di Roma, agli sgomberi dei centri sociali.

Questione su cui è intervenuto

### ANTAGONISTI

Una protesta antagonista sul tetto dello storico centro sociale Askatasuna. Si riaccende il dibattito sulla sorte dei centri sociali che occupano edifici pubblici



Il sindaco si rivolge agli organizzatori valsusini del corteo: «Avete il dovere di evitare infiltrazioni violente»

## Fassino: «Sgomberare i centri sociali potrebbe avere un effetto negativo»

ta la Lega Nord, per bocca del capogruppo Mario Carossa, che vuole far approvare alla Sala Rossa una mozione che impegni la giunta a chiedere al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di avviare l'iter per liberare gli edifici occupati, in tutto sei. Posizione condivisa dal consigliere del Pdl, Maurizio Marrone. La risposta del sindaco è chiara e tiene conto soprattutto del clima: «Tutte le azioni intraprese nei confronti dei centri sociali — ha detto Fassino in Sala Rossa — sono sempre state concordate con la prefettura e la questura. E la linea

continuerà ad essere questa. Laddove i centri sociali siano osservanti delle regole di convi-

**La risposta alla Lega in Sala Rossa «Concorderemo tutto con prefetto e questore»**

venza si può avere un'interlocuzione, in caso contrario, nessun atteggiamento che possa nuocere alla vita della città e dei cittadi-

nisarà tollerato. Ognivolta che si producesse un problema saremo i primi ad assumere le iniziative necessarie, concordandole con la Prefettura». E Fassino ha poi aggiunto: «Bisogna anche evitare che qualsiasi intervento possa creare un effetto negativo, in termini di ordine pubblico, sulla città».

L'onorevole e vicecoordinatore del Pdl, Agostino Ghiglia, minaccia di denunciare il sindaco alla procura se non chiederà gli sgomberi dei centri sociali: «Ghiglia si distingue sempre per la sua finezza — ribatte il sinda-

co — forse ama fare della sicurezza un tema di propaganda politica. Io no. Preferisco non fare proclami, ma gestire la situazione insieme al prefetto e al questore, che sono le autorità competenti in materia». E nel pomeriggio la Sala Rossa ha respinto una mozione di Marrone dove si chiedeva lo sgombero immediato di una casa occupata in via Asinari di Bernezzo: «Una richiesta inutile — sottolinea il capogruppo del Pd, Stefano Lo Russo — il Comune ha già chiesto alla prefettura di liberare l'edificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le frasi



#### IL SINDACO

Spero che i fatti di Roma siano monito



#### IL GOVERNATORE

Gli organizzatori siano responsabili



#### LA LEGA

Mario Carossa vuole l'aiuto di Maroni



#### MARRONE, PDL

Come Carossa vuole lo sgombero



#### GHIGLIA, PDL

«Denunceremo il sindaco Fassino»